

Decreto del Presidente
del Consiglio dei Ministri,
12 dicembre 2005

La Relazione Paesaggistica

finalità e contenuti

Schema tipo

Relazione paesaggistica

Premessa

L'intervento oggetto della presente relazione è la nuova costruzione di:

_____ nel Comune di Piazzola sul Brenta (Pd), in località _____

Tale relazione è prevista per la verifica della compatibilità paesaggistica ai sensi art. 146 del Dlgs n°42/2004, (ed in seguito all'adozione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con D.P.C. n°46 del 31/07/2006, per quanto disposto all'art. 26 lett. C. *se ricorrente*)

Inquadramento territoriale

L'area del progetto in questione è situata in adiacenza all'intersezione di Via _____ con la Strada _____, Via _____, in località _____;

(fig. 1 e 2) identificata dal N.C.T.R. foglio ____, mappali _____ (fig. 3), dal PRG in parte come Z.T.O. di _____ ed in parte come Z.T.O. _____ art. _____ (fig. 4), e ricadente nell'area del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 26 lett.C.

Le Norme Tecniche di Attuazione del PRG prevedono: all' " art. _____ Z.T.O. :
... _____ "

Deve essere riportata la norma di piano

Riportare il tipo di vincolo e le caratteristiche dello stesso, nel caso in cui ricorrano le disposizioni previste dall'articolo 26, lett. C) delle NTA annesse al P.T.C.P. il testo tipo è il seguente:

Il Piano di Coordinamento Territoriale al CAPO IV, disciplina la *Tutela e valorizzazione dei Beni Architettonici ed Ambientali*, ed indica le *Direttive generali sui Sistemi Individuati* in particolare i: "*Sistemi tematici di valorizzazione dei beni culturali finalizzati a promuovere l'attività turistica culturale ed ambientale e le attività del tempo libero*" e all'art. 26 lett. C individua: il "*Sistema delle Ville Venete..... complessi, tutelati o meno ai sensi del D. L.vo 42 / 2004, catalogati dall'Istituto Regionale delle Ville Venete secondo l'individuazione riportata in "Ville Venete: la Provincia di Padova" pubblicato dall'Istituto Regionale per le Ville Venete, ai sensi dell'art. 40 comma 4 della L.R. 11/2004. In sede di pianificazione i Comuni individuano preliminarmente, su idonea cartografia a scala catastale, gli ambiti tutelati, sia in via diretta che indiretta, ai sensi del D. L.vo 42 / 2004 in collaborazione con i competenti Uffici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Inoltre, prevedono la tutela del contesto ambientale più prossimo ai beni in oggetto, prefissando,*

con criteri storici, l'area di pertinenza degli stessi e salvaguardandone con ottici, vedute ed integrità, fatto salvo l'eventuale ambito di Vincolo Monumentale, ai sensi del D.

L.vo 42 / 2004. Per tutti gli interventi attuati in un raggio di 500 m dal limite esterno del perimetro di vincolo monumentale dovrà essere acquisito il parere della competente Soprintendenza. I piani regolatori comunali contengono previsioni atte a mantenere l'integrità materiale del bene, assicurare la conservazione e la protezione dei suoi valori culturali, consentire le destinazioni d'uso compatibili con il monumento e favorirne la fruizione da parte del pubblico.”

Il vincolo che comporta la necessità di acquisire l'autorizzazione ambientale, trae origine dalla presenza di Villa _____ (fig. 5, 6, 7), in località _____; vincolo che determina un'area con raggio di 500 m e in questa area il sito del progetto in questione rientra nella parte est , sud-est come si può vedere dalla figura 8.

Tracciati insediativi storici.

I principali tracciati insediativi della località _____, si possono già desumere dalle mappe dei catasti napoleonico, austriaco, italiano oltre a altri documenti riguardanti il territorio di (es. Presina) conservate negli archivi statali e in particolare negli archivi di Villa Contarini.

Si riporta di seguito a puro titolo di ESEMPIO un fac-simile di descrizione:

Nella mappa del catasto napoleonico possiamo identificare la strada “...che tende da Presina a Piazzola”, la “ Strada comunale di San Colomba”, ora Via Santa Colomba, che nella sua parte nord occidentale prenderà il nome di Via Carbogna, dove è si trova il lotto del progetto edilizio. (figura 9)

Si può vedere che Via _____ non è ancora divisa in due dalla Strada _____, l' attuale Via _____-, il suo asse e tracciato prenderà il posto della tratta ferroviaria Padova- Carmignano, come si vede nella mappa del catasto italiano. (figura 10)

Sempre dal catasto austriaco possiamo identificare con chiarezza il complesso di monastico di San Colomba, sulla strada dal quale prende il nome, e dà origine al tracciato viario, che ora possiamo identificare come Via Monache, e attraversa la Roggia ancora oggi chiamata Contarina, e che intercetta orizzontalmente l'attuale Via Marostegana.

Si può in oltre identificare prima dell'attuale centro di Presina, rispettivamente alla destra l'attuale Via della Vittoria, e a sinistra Via l'attuale Borghetto II.

Il tracciato della Via Grantorto, che interseca nella parte finale l'attuale Via Vittoria, e va a fondersi con la strada che corre lungo la Roggia Contarina, lo si distingue da una mappa del catasto austriaco datata 1834. (figura 11)

Il sedime della Villa Fabbro, lo si può individuare già nel catasto austriaco, sorge lungo la strada che corre parallelamente alla Roggia Contarina.

La tessitura dei fondi agricoli che caratterizzano l'area adiacente a Villa Fabbro, come si può vedere dalle mappe storiche, sono disposti in senso ortogonale al pettine viario disposto da est ad ovest; invece nei pressi dell'attuale tracciato di Via Carbogna, si può notare una certa disomogeneità di tessuto degli appezzamenti di terreno dovuta alla vicinanza di un'ansa del tracciato del Fiume Brenta. (figura 9)

Assetto del paesaggio attuale

L'area nella quale si inserisce il progetto edilizio si trova in una frazione del Comune di Piazzola sul Brenta in una zona periurbana lungo la direttrice provinciale che collega Piazzola del Brenta a Vicenza. (figura 2)

Il lotto, di _____ mq., è situato in prossimità dell'intersezione della _____ - e via _____, inserito tra lotti che hanno un sedime perpendicolare al tracciato alla sede viaria. (figura 3)

All'interno del lotto di progetto sono presenti _____ edifici _____ -

Deve essere riportata la descrizione dei luoghi interessati dall'intervento, lotto o edifici sia dal punto di vista della destinazione che dal punto di vista dei materiali

(figura 12)

Il contesto paesaggistico adiacente all'area di progetto è il tipico paesaggio agricolo industrializzato di pianura: coltivato a mais, frumento e soia ecc. (figura 13, 14,15), con i fondi che si dispongono in maniera ortogonale rispetto ai tracciati viari e con l'edificato disposto lungo gli stessi.

Ogni fondo agricolo è individuato da scoli che oltre ad avere una funzione di raccolta di acque piovane individuano i confini dello stesso formando una fitta maglia nel territorio riproducendo uno schema di parcellizzazione del terreno agricolo. (figura 16)

Altro elemento che disegna la maglia del territorio è la presenza dei corsi d'acqua principali e secondari quali il Fiume Brenta e le Rogge.

Infatti parallelamente al tracciato della Roggia Contarina si sviluppano il sedime viario principale e lungo questo sorge l'edificato.

Attorno ad una ansa di questa Roggia si trova il fulcro di Presina: la Chiesa, la Parrocchia, la Scuola materna e il Centro Civico l'Asse Commerciale.

Attualmente attorno al corso della Roggia si è realizzato un percorso vita denominato "I Giardini dell'Accoglienza" (figura 17) che cerca costruire un luogo di aggregazione naturale e cerca di fondere il verde privato delle abitazioni con la funzione della "vecchia corte", ed il paesaggio agrario recuperando percorsi e coni ottici nei quali si possono scorgere edifici di pregio come Villa Fabbro e Villa Paccagnella.

L'area di progetto

L'area di progetto confina a nord con la _____, ad est con un'unità rurale, a sud con Via _____ ed ad ovest con un'unità rurale. (figura 18, 19, 20)

Il lotto si inserisce in una cortina edificata frastagliata. Si può notare come lungo la via che porta al parte centrale di _____ sorgano unità edilizie sorte in diverse fasi temporali, ora recuperando, ora aggiungendo, volumetrie realizzando una sorta di disordine urbano. (figura 21, 22, 23)

Caratteri tipologici del progetto

L'intervento consiste in _____. Gli immobili sono disposti lungo l'asse nord-sud.

L'unità _____ è situata più a sud mentre la _____ più a nord. (figura 24)

Le residenze hanno tutte giardino privato e sono disposte su due piani. Nella zona giorno al piano terra sono presenti un _____.

Attraverso una scala interna si accede alla zona notte del secondo piano che comprende _____.

Si riporta a titolo di esempio la descrizione delle scelte progettuali :

.....
.....
.....

La struttura portante è in muratura in termo-laterizio armata. I solai sono in tavolato di legno doppio con interposta una cappa collaborante e riempimento in cls alleggerito. La copertura ventilata in legno rivestita con coppi in laterizio viene sorretta lungo le facciate est e ovest da una trave metallica appoggiata su tre setti. Più arretrati sono disposti i serramenti in legno a tutta altezza del soggiorno e delle camere. Ancora più arretrato il portico d'ingresso a tutta altezza sul quale si affacciano le aperture di camere e bagni. Il motivo delle lamelle in legno viene ripreso anche negli scuri scorrevoli.

Le pareti esterne sono intonacate con intonaco colorato in pasta con due colori: setti più esterni con cocciopesto, le parti più interne invece con ossidi gialli.

I canali di gronda, i pluviali e le scossaline sono in rame ossidato.

La pavimentazione carraia esterna di pertinenza è in green-park. I percorsi esterni alle residenze in pietra locale o acciottolato. (figura 25, 26)

Nel progetto dei due edifici si è cercato di reinterpretare in chiave "modernista" i caratteri tipici della architettura rurale di servizio:

- le tesse, i barchi che sono tradizionalmente costituiti da una copertura a due falde su pilastri e setti di muratura piena faccia a vista. (figura 27)

- setti in muratura piena faccia a vista e intonacati che sorreggono la copertura a due falde
- manto di copertura in “coppi” sovrastante una struttura lignea costituita da una trave di colmo poggiate su muri perimetrali (est-ovest) e su uno o più pilastri
- portico, loggia centro distributivo e strutturale dell’edificio, unico collegamento tra interno ed esterno l’elemento che diventerà qualificante dell’intero edificio
- “oscuri” in legno
- tavolato in legno come pavimentazione del primo solaio come quello del fienile (che impediva la condensa dei vapori dalla stalla)
- “*brise soleil*”, in listelli di legno su struttura metallica che richiamano le forature della tessitura del muro per arieggiare i solai dei fienili e dei granai (figura 28)
- rivestimento di listelli in legno su struttura metallica , come tamponamento delle aperture a nord dei barchi tradizionali (figura 29)
- la corte, la realizzazione nella zona nord di un’area relax comune a tutte e due le unità edilizie, un luogo unitario dove il verde è punto di aggregazione e protezione dal traffico della Strada Provinciale.

Conclusioni

Il progetto cerca di recuperare una situazione di degrado, nella sua unità formale di dare continuità alla cortina edificata in un contesto di disordine urbano. (figura 30)

Si è voluto allineare il sedime delle unità edilizie lungo l’asse _____-in modo da riprendere la parcellizzazione dei fondi agricoli.

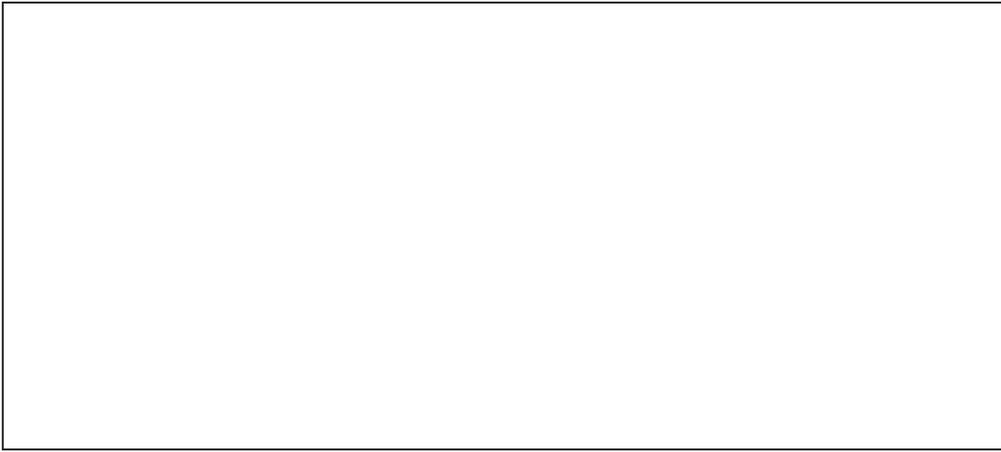
I percorsi di accesso alle unità sono costituiti da pavimentazione inerbita in modo da non modificare il carattere agricolo originario del lotto. Si è cercato inoltre di sviluppare ampi spazi di verde alberati per isolare o nascondere situazioni di deterioramento, come la piantumazione di siepi lungo i confini longitudinali, o di disturbo come quelli provenienti dal traffico della Strada _____.

Come sviluppato in precedenza, si sono riutilizzati gli elementi caratterizzanti dell’edilizia rurale in modo da non produrre una dissonanza, sia nei materiali che nelle volumetrie, con i pochi caratteri tipologici rurali presenti adiacenti l’area di progetto.

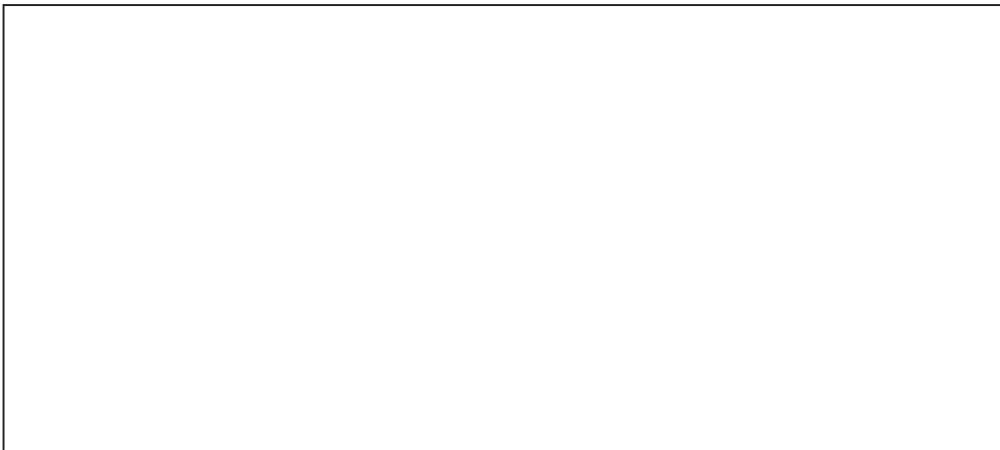
Nel caso ricorrano le disposizioni dell’articolo 26, lett. C delle NTA annesse al PTCP

Infatti il lotto nel quale insiste questo intervento è a margine del raggio di 500 metri che genera Villa _____, posto in direzione sud, sud-est e non identificabile nei con visivi che si possono generare dalla Villa.

Il Progettista



Ortopiano Comune di Piazzola sul Brenta



Stradario Comune di Piazzola sul Brenta, scala 1:11.000



Estratto NCTR foglio _____, scala 1:2.000



Estratto del PRG del Comune di Piazzola sul Brenta, scala 1:5.000



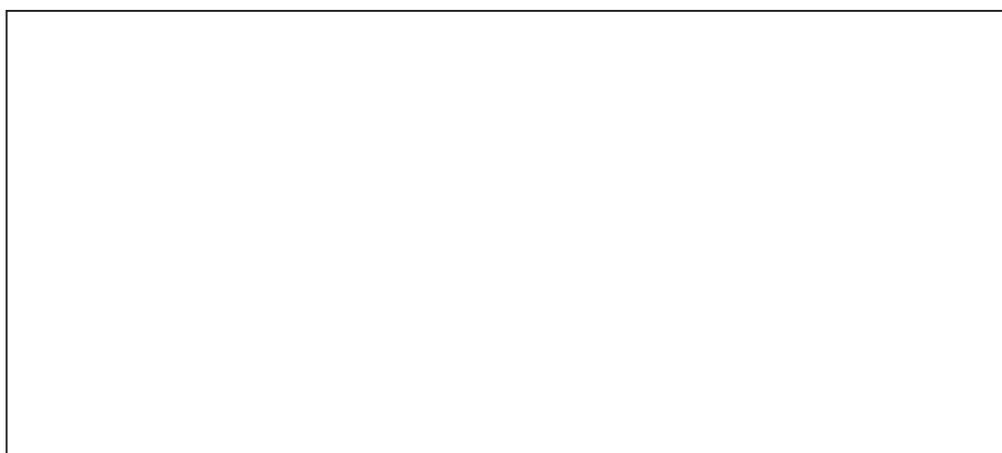
Estratto da: “Ville Venete: la Provincia di Padova” pubblicato dall’Istituto Regionale per le Ville Venete



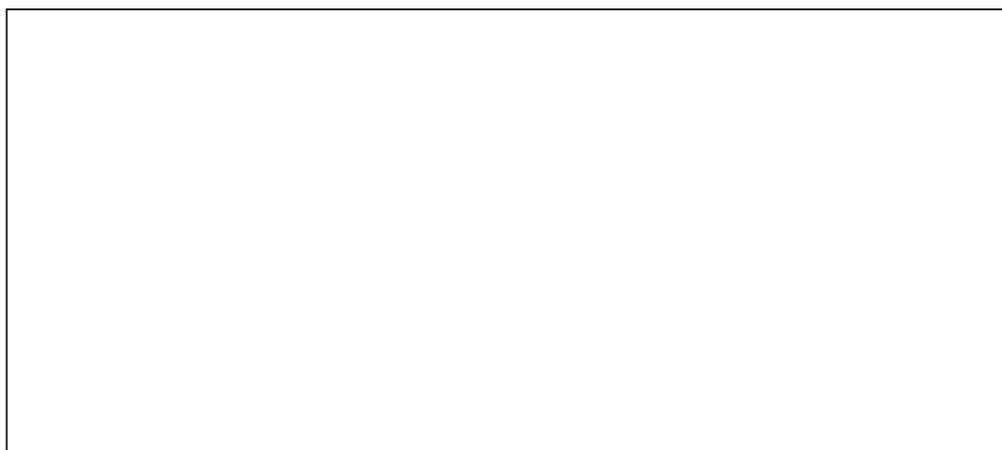
Vista di Villa _____ (foto d'archivio)



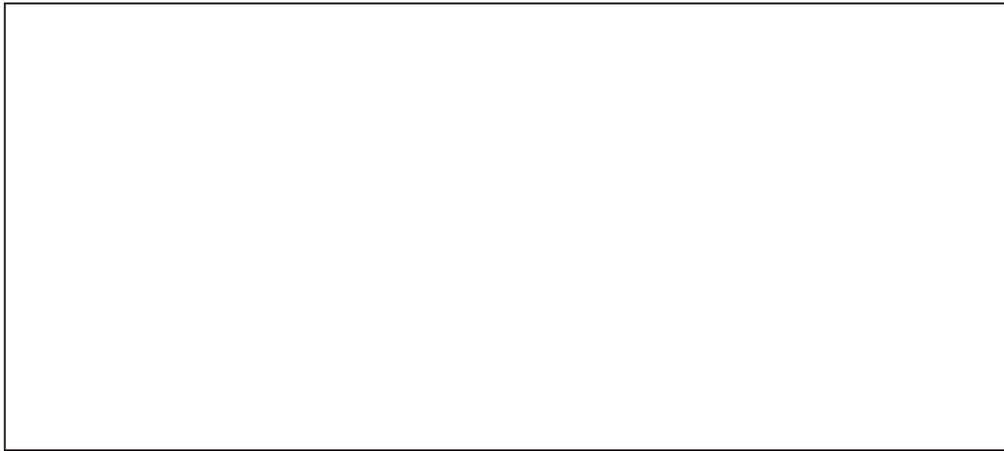
Villa _____ vista attuale



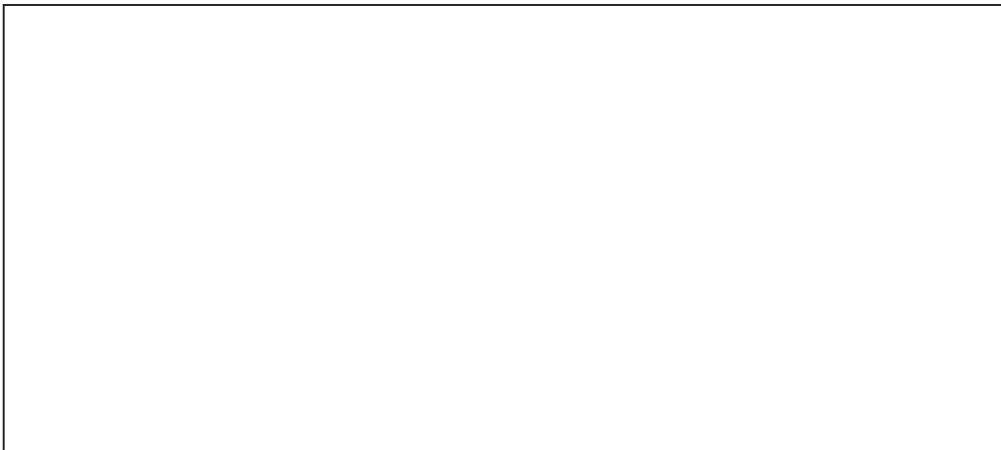
. PRG con identificazione area di vincolo del P.T.C.P



Catasto Napoleonico



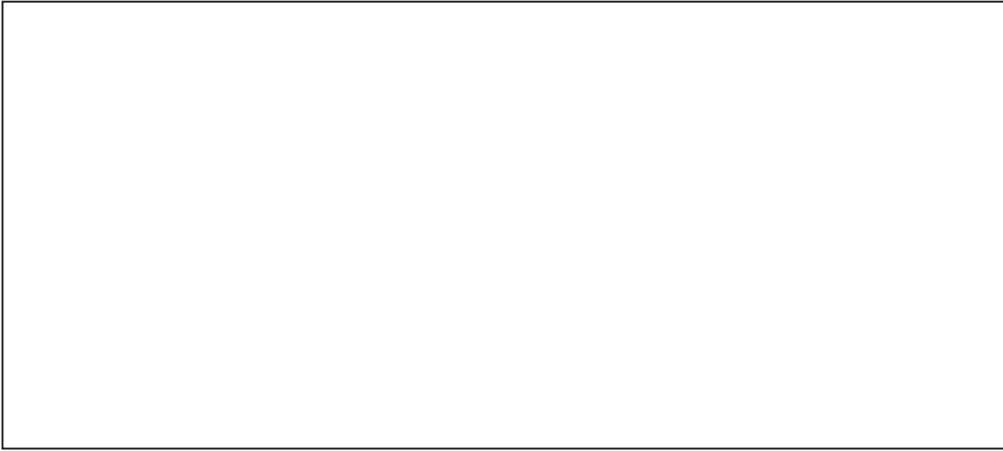
Catasto italiano:



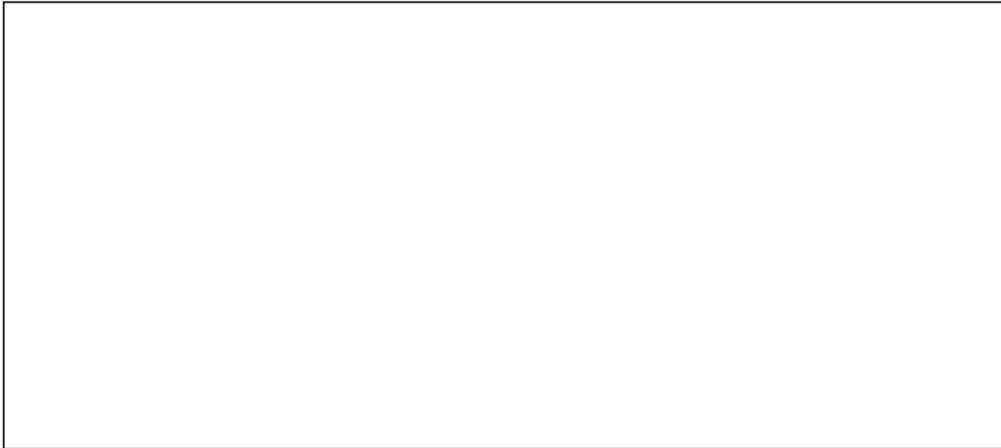
Catasto Austiaco 1834,



Vista in via _____ -



Vista verso fine di via _____



Vista da via _____ -

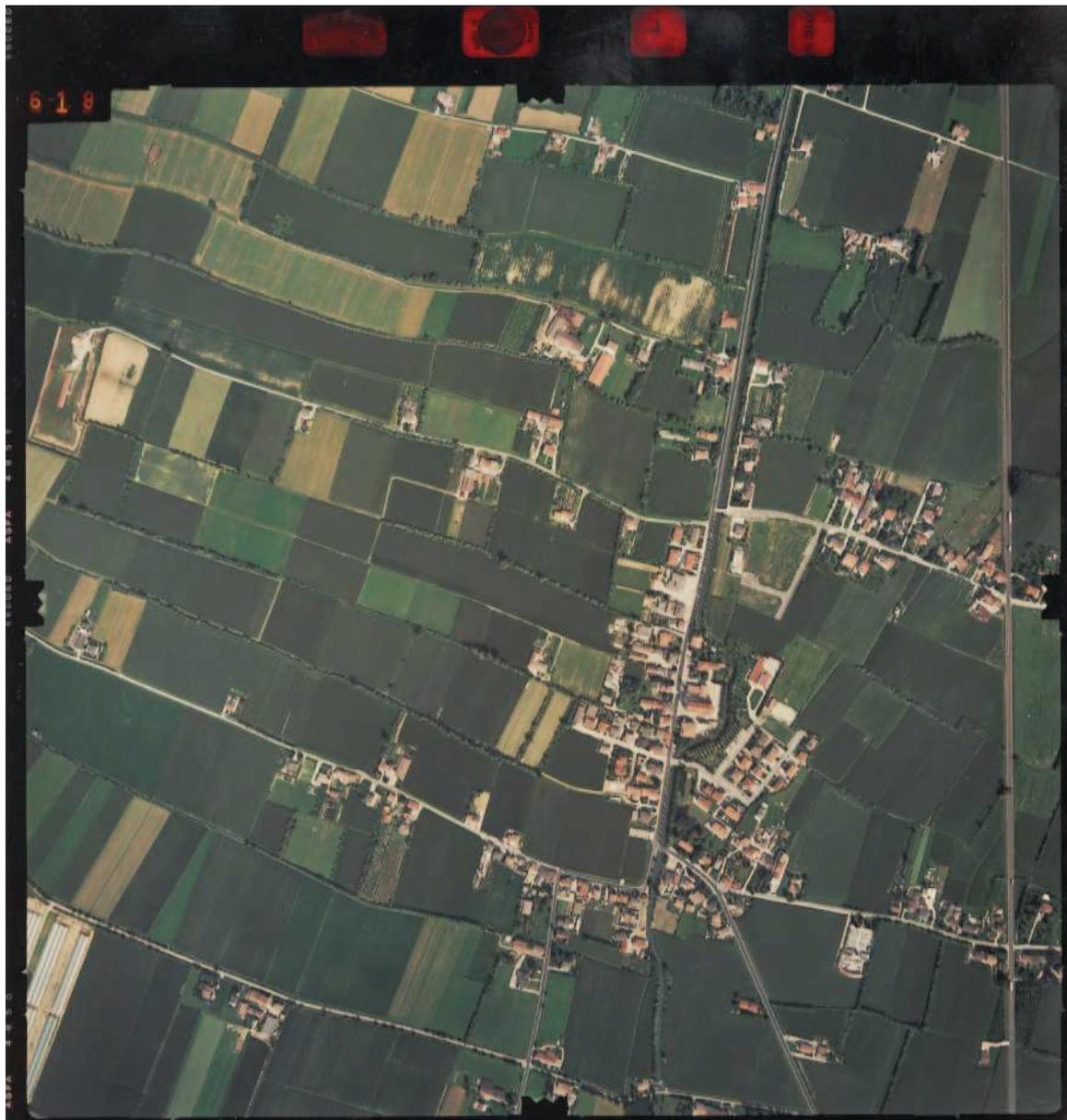


Foto piano di Presina: schema asse viario e tessitura dei terreni coltivati
(Foto inserita come esempio)

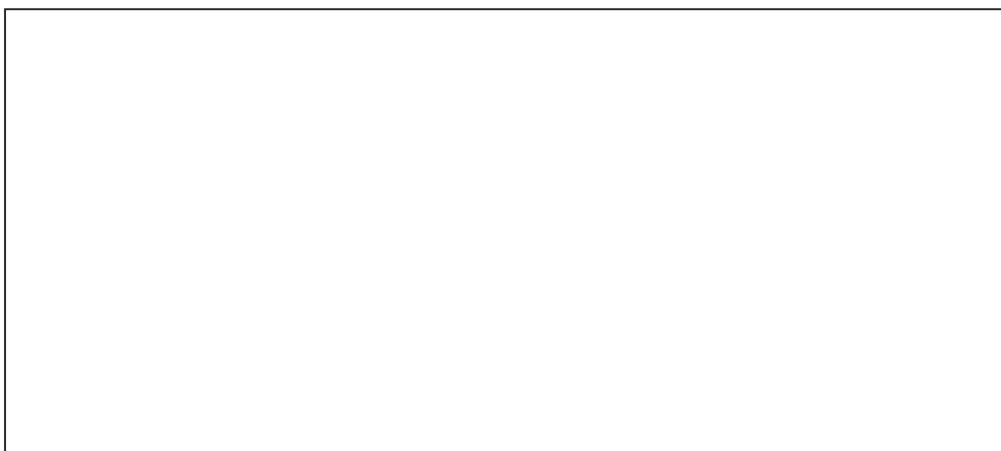


Percorso vita: " I giardini dell'accoglienza", e vista prospettica

(Foto inserite come esempio)



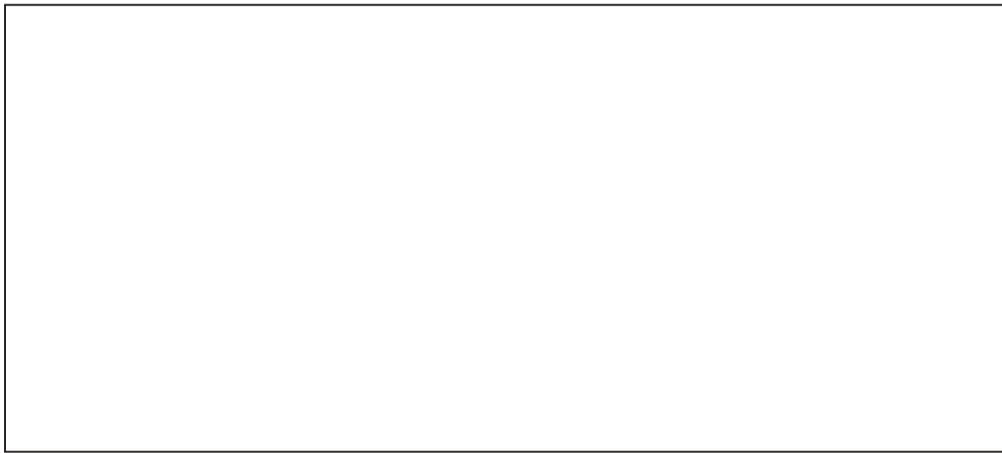
Vista interna al lotto di progetto



Vista interna al lotto di progetto



Vista interna al lotto di progetto



Vista dell'edificio in via _____



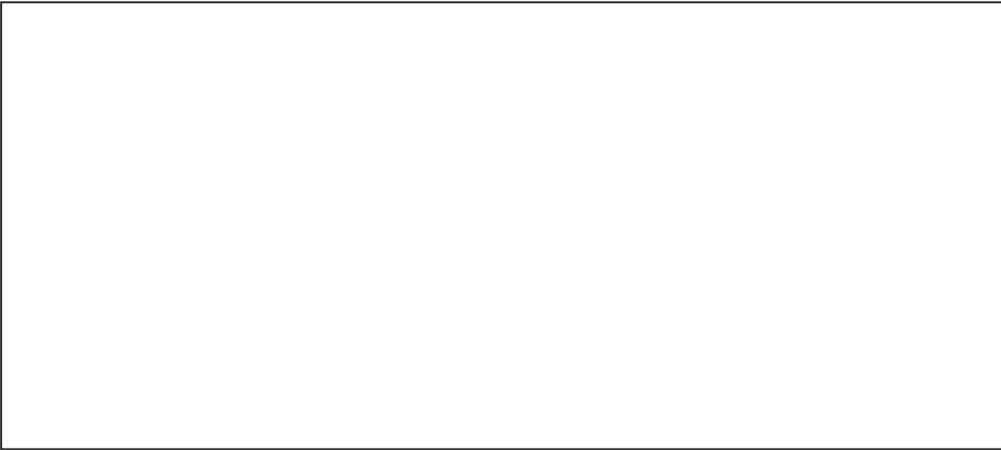
Vista da via _____



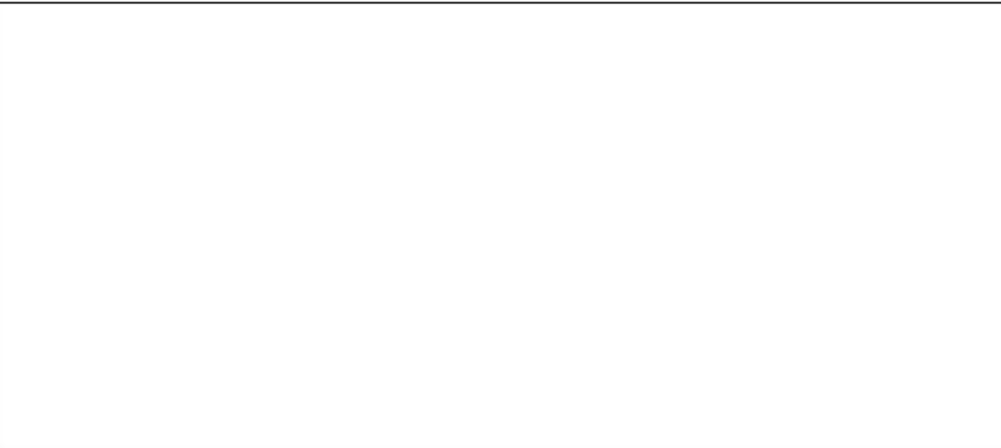
Vista dall'intersezione via _____ e via _____

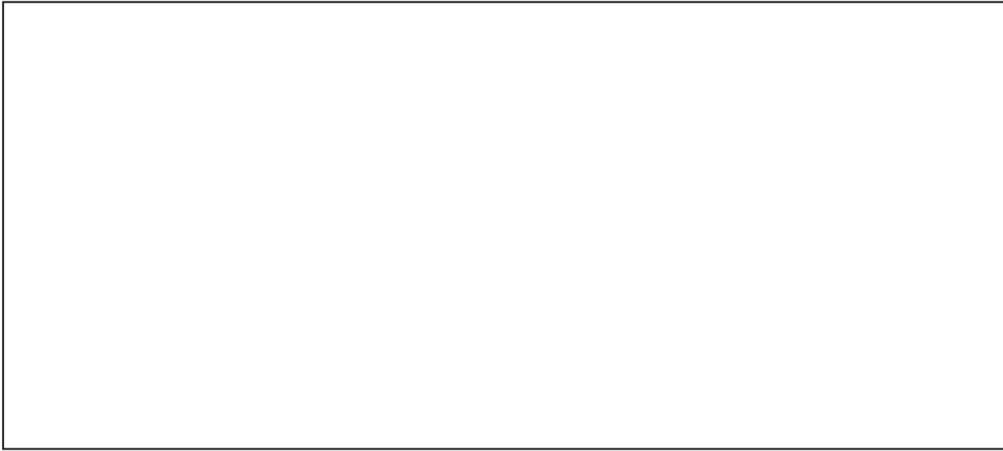


Schema planivolumetrico del progetto edilizio

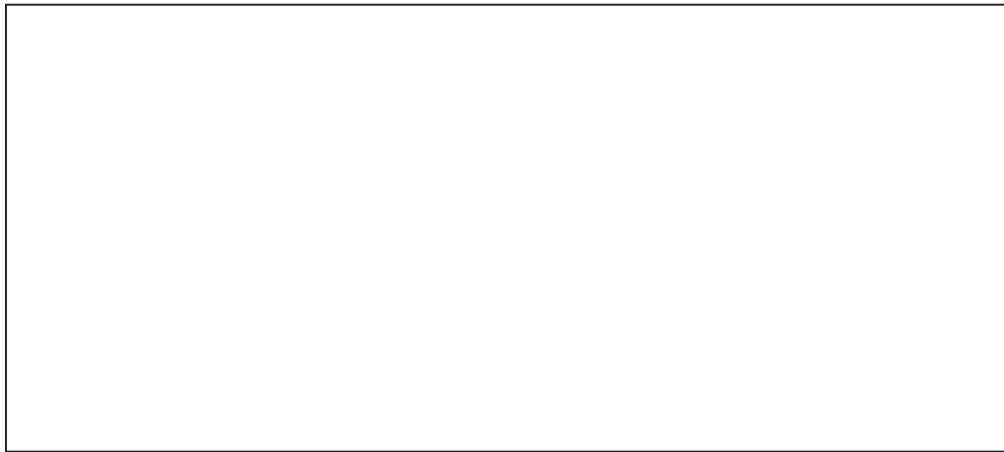


Vista prospettica del progetto da via _____





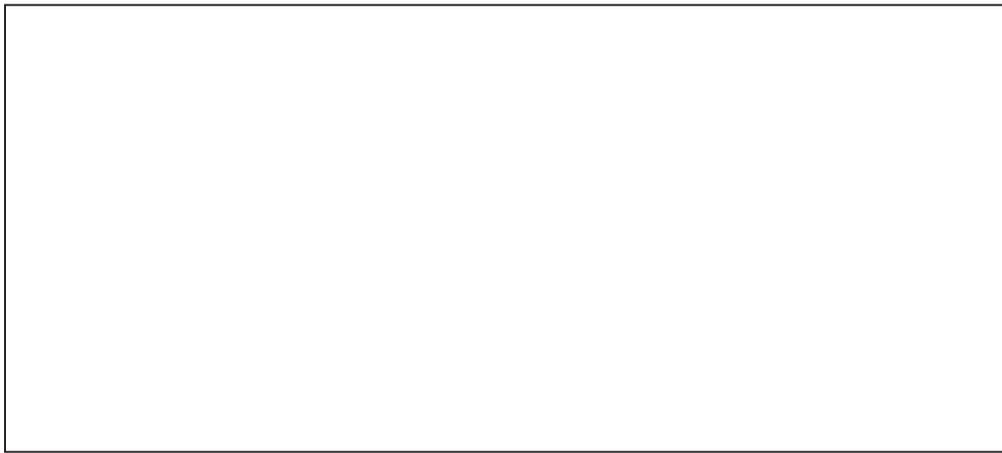
Vista prospettica del progetto dalla via _____



Esempio di copertura e tessitura muraria



Esempio di forature del muro



Esempio di tamponamento in listelli di legno



Sommario

Indice delle figure

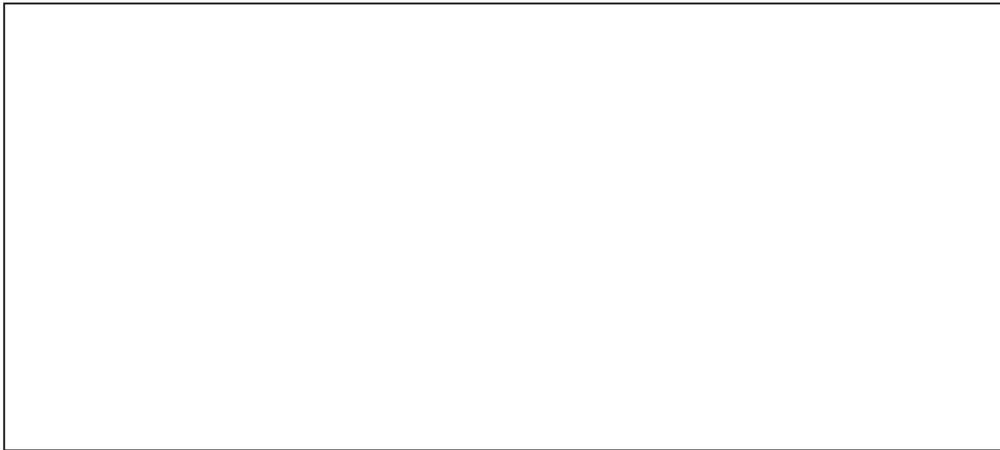
.....

.....

.....

.....

Vista prospettica del lotto prima dell'intervento



Vista prospettica del lotto dopo l'intervento

